

CAMPIONATO ALLIEVI. L'OR.S.PAOLO IN CADUTA LIBERA. QUINTA SCONFITTA
CONSECUTIVA. L'IRA DEL PRESIDENTE. GREGORIO, DELUSO, INVITA ALLA CALMA

Questa volta non siamo a raccontarvi di una sconfitta, più o meno onorevole, ma di un autentico tracollo. Uno 0 a 4 in casa di una volonterosa, ma certamente non particolarmente brillante Sorisolese, maturato nel secondo tempo quando la squadra giallo nera dopo avere incassato la prima rete è praticamente sparita dal campo di gioco. Un crollo verticale che ha sorpreso lo stesso numeroso pubblico (compreso quello di casa) che occupava le tribune di questo impianto alla pendici della Maresana e che evidenzia una mancanza di carattere tale da mettere la squadra non in grado di reagire adeguatamente quando passa in svantaggio. Il mister dei padroni di casa, che pur potrebbe accampare scusanti, vista la contemporanea assenza di Jacopo, Benny e Gianlu, non fa sconti alla sua squadra "La peggior esibizione della stagione". Il primo tempo era stato particolarmente noioso con le due formazioni che in pratica giocavano in uno spicchio di campo, in una specie di flipper, senza cercare aperture sulle fasce e quindi facendo mucchio nella parte centrale del campo. I padroni di casa si facevano pericolosi solamente in occasione dei calci d'angolo evidenziando le pecche di una difesa, lo abbiamo già scritto, che va in affanno ogniqualvolta arriva un calcio dalla bandierina, mentre i ragazzi di Gregorio si limitavano ad un paio di puntate di Paolo, mal sostenuto, tanto per dire che ci avevano provato. Solo al termine del primo tempo la Sorisolese si faceva pericolosa con un calcio di punizione dal limite dell'area concesso dopo ben tre rinvii ciccati dalla difesa. Gran sassata, ottimo Luigi a volare e a deviare a pugni chiusi sopra la traversa. Si andava al riposo a reti bianche, punteggio che rispecchiava fedelmente quanto espresso dalle squadre in campo. Il buon Fulvio "Fuffo" Bernardini uno che di calcio se ne intendeva tanto da vincere campionati a Firenze e Bologna quando per un trentennio gli scudetti correavano sull'asse Milano-Torino soleva dire "Datemi un portiere che pari e una punta che lo metta dentro e in mezzo ci metto qualcuno". Semplice no? Il buon Gregorio cambia molto alla ripresa del gioco, entrano forze fresche e la squadra pare ne tragga giovamento e prende campo, ma là davanti non c'è nessuno che sia particolarmente pericoloso (nessun tiro in porta nell'arco di tutti gli ottanta di gioco). I padroni di casa, senza troppo affannarsi, si fanno più pericolosi e presto passano in vantaggio. Legnata dal limite rasoterra, Luigi si distende e devia, irrompe l'ala sinistra (ma chi doveva marcarlo?) e mette in rete a porta libera. Il buio era già sceso sul campo di gioco ma ora cala anche nella mente dei cittadini. Passano un paio di minuti e ci si mette anche una

svista arbitrale. Lancio lungo a scavalcare la difesa, il centravanti dei bianchi, in netto fuorigioco, prende palla e trafigge l'incolpevole estremo difensore ospite.

La partita è già da considerarsi chiusa le due reti finali che portano anche allo sconforto di Luigi che chiede la sostituzione non fanno altro che suggellare un risultato particolarmente penalizzante per i giallo neri.

Particolarmente adirato il Presidente della società che abbiamo scovato mentre era a colazione con Zamparini tuona “ Con tutto quello che ho speso per acquisti e ingaggi certe figuracce non me le aspettavo prenderò certamente provvedimenti”. “Le ho tentate tutte – ci dice Gregorio – in allenamento abbiamo provato a schierarci secondo la diagonale uruguayana, ho provato anche con il WM rovesciato, ma ancora non ci siamo. Spero di avere tutti a disposizione per sfruttare al meglio le prossime due partite. Darò una bella strigliata ai ragazzi”.